



# «Voglio andare a Tokyo E lì vinco l'oro nel judo»

**Bellandi** «Sul tatami fin da bimba perché ero vivace. Non mi sono calmata»

**Luca Talotta**

**ALICE** Bellandi, classe 1998, di Brescia. Segni particolari: una predestinata del judo italiana. Con il sogno di conquistare una medaglia ai Giochi di Tokyo.

**Alice, quando ha iniziato a praticare judo?**

«Avevo tre anni e mezzo; ero molto vivace, non stavo mai ferma. Un bimbo all'asilo un giorno disse che sarebbe andato a praticare judo e i miei pensaro-

no potesse essere una cosa buona per cercare di farmi calmare. Non fu così».

**Amore a prima vista?**

«Ho provato tanti sport, ma il judo è sempre stato nel mio cuore. E quando le cose si sono fatte serie, ho lasciato gli altri sport per concentrarmi su questo».

**Mamma e papà speravano di avere una ballerina in casa?**

«No, anzi. Mi hanno sempre appoggiato in qualsiasi

cosa facessi; perché ho praticato anche altro, dal calcio all'atletica. E mamma è stata sempre contenta che facessi judo "Almeno ti sai difendere", mi diceva».

**Si ispira a qualcuno?**

«Il mio idolo attuale è la mia allenatrice Ylenia Scapin. Una che è stata due volte bronzo alle Olimpiadi e che ha un curriculum infinito: non sarebbe male

ricalcare le sue orme».

**Intanto ha vinto il Mondiale Juniores.**

«E da gennaio sono passata senior; è dura, ma l'obiettivo è chiaro: arrivare tra le prime 18 del ranking internazionale, che vorrebbe dire qualificarsi per Tokyo 2020. La corsa è già iniziata e finirà a maggio dell'anno prossimo. Ma questo è solo il primo obiettivo».

**E il secondo?**

«Vincere le Olimpiadi, ovviamente».

**Il gruppo lombardo giornalisti sportivi l'ha premiata come eccellenza sportiva della regione. Soddisfatta?**

«Certo, soprattutto perché non abito più qui ma mi alleno a Roma, nel centro delle Fiamme Gialle. La Lombardia, però, è sempre nel mio cuore».

**Appoggiata dai genitori**

«Mia mamma è contenta. Mi ha sempre detto: "Così ti sai difendere"»



**SUL PALCO** Alice Bellandi con un altro campione dello sport lombardo, Filippo Tortu